

In Francia le compagnie taglieggiano i mutuatari a favore delle banche

Lo scandalo delle assicurazioni collettive legate ai mutui. Con la connivenza delle compagnie, le banche francesi si ritagliano un "pizzo" da 1,5 miliardi di euro

In Francia l'assicurazione dei mutui è molto sviluppata, avendo raggiunto nel 2004 una raccolta premi di ben 4,5 miliardi di euro, tre volte la raccolta del 1992.

Queste coperture prevedono il pagamento all'istituto mutuante del debito residuo esistente alla morte del mutuatario.

In altri termini, si tratta di polizze temporanee caso morte a capitale decrescente, spesso integrate dalla garanzia "perdita d'impiego".

Queste polizze possono essere stipulate in forma individuale o collettiva, ma è quest'ultima forma ad essere e di gran lunga più diffusa.

Nel sistema francese, la banca ha la doppia veste di contraente e di assicurato, mentre il debitore ha quella di beneficiario, secondo quanto riferisce *L'Argus de l'Assurance* di Parigi.

Di queste polizze collettive se ne è recentemente occupato la rivista satirica "Le Canard enchaîné", che ha denunciato la pratica degli assicuratori vita francesi di retrocedere alle banche una buona parte delle eccedenze attive di queste polizze.

La retrocessione alle banche – questo è il punto dolente – è semplicemente mostruosa, risultando pari a 1,5 miliardi di euro, in media un terzo dei premi incassati.

"Le Canard" non a caso parla di racket e cita l'esempio di CNP (la maggiore compagnia vita francese e forse d'Europa), che nel 2001 ha retrocesso al Crédit Agricole (dal quale proveniva oltre la metà dei premi di questa branca di attività) addirittura il 58% dei premi incassati. In un altro caso, riguardante la medesima compagnia e due banche del Gruppo Trois Suisse, il contratto prevede un ristorno del 70%.

Le compagnie coinvolte nella denuncia del "Canard" ammettono la pratica dei ristorni, giustificandosi con la tradizionale struttura di tariffazione e col fatto che le commissioni pagate alle banche per la distribuzione e gestione delle polizze per i mutui non coprirebbero nemmeno i costi sostenuti dalle banche.

Il fatto è che non tutte le compagnie fanno così, preferendo invece riconoscere maggiori commissioni, ma riportando a decenza l'entità dei ristorni.

"Partecipazioni agli utili" delle dimensioni denunciate da "Canard" presuppongono, com'è evidente, una fortissima sovratariffazione dei rischi. Semplificando assai, perché la tariffazione è tutt'altro che semplice, la CNP nei due esempi riportati ha, di fatto, applicato premi da 1,5 ad oltre 3 volte superiori a quelli corretti. Insomma, una rapina bella e buona.

E chissà cosa avrebbero scritto i giornali francesi se un simile scandalo fosse scoppiato in Italia.

In Italia, mancano i presupposti indispensabili per lo scandalo?

In Italia, forse perché l'assicurazione dei mutui è poco diffusa, non risulta essere stata approfondita la questione della figura che assumono nelle polizze collettive la banca e il debitore.

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it